

Notizie dal Parlamento.

Camera. Interrogazione Pd su incidenti: ogni giorno perde la vita un ciclista

Sostenere la mobilità ciclabile attraverso l'estensione dei chilometri di piste ciclabili disponibili, la disincentivazione dell'uso dell'auto privata, favorendo il trasporto non inquinante ed una pacifica convivenza tra mezzi motorizzati e non, utili a combattere l'emergenza traffico e lo smog delle nostre città. E' quanto chiede Ermete Realacci del Pd in un'interrogazione inviata al ministro dei Trasporti Altero Matteoli e al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo.

Nell'atto, presentato durante la seduta del 13 maggio, Realacci punta l'indice sui pericoli che corrono i ciclisti oggi sulle strade italiane.

In particolare si sottolinea l'allarmante dato, diffuso l'11 maggio 2009 dall'Associazione Amici Sostenitori della Polizia Stradale: ogni giorno sulle strade italiane perde la vita un ciclista e quaranta rimangono feriti. Nel 2007, secondo l'Istat, nel nostro Paese si sono verificati 15.713 incidenti con coinvolte delle bici, per un drammatico bilancio di 352 ciclisti morti e di 14.535 feriti, in media 40 al giorno: l'82 per cento delle vittime (289) sono uomini e il 18 per cento (63) donne; Inoltre rispetto al biennio precedente la mortalità è cresciuta dell'11 per cento.

Di seguito il testo completo dell'atto:

REALACCI. - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. - Per sapere - premesso che:

il dato diffuso l'11 maggio 2009, dall'Associazione Amici Sostenitori della Polizia Stradale è allarmante e sottolinea come alla crescita dell'uso della bicicletta

si contrappongono strade sempre più caotiche e trafficate con gravi pericoli per i ciclisti;

ogni giorno sulle strade italiane perde la vita un ciclista e quaranta rimangono feriti. Nel 2007, secondo l'Istat, nel nostro Paese si sono verificati 15.713 incidenti con coinvolte delle bici, per un drammatico bilancio di 352 ciclisti morti e di 14.535 feriti, in media 40 al giorno: l'82 per cento delle vittime (289) sono uomini e il 18 per cento (63) donne;

va inoltre ricordato che, rispetto al biennio precedente, la mortalità è cresciuta dell'11 per cento. La gravità della questione è ancora più palese se si considera che, fissando il valore medio di mortalità a 1, per le bici la mortalità è 2,18, per le auto è pari a 0,78, per i camion 0,67, per i pullman 0,48, per i ciclomotori 1,06, per i motociclisti 1,96. La percentuale dei ciclisti fra le vittime della strada è salita dal 5,3 per cento del 2004 al 6,9 per cento nel 2007, quella dei feriti dal 3,7 al 4,5 per cento. Gli under 14 che hanno perso la vita in bici, sempre nel 2007, sono stati 12 (11 maschi e 1 femmina): due nella fascia fino a 5 anni (di cui uno trasportato), uno in quella che va da 6 a 9. Le vittime fra gli ultrasessantacinquenni sono invece 170 (141 maschi e 29 femmine), pari al 48 per cento;

*non bisogna poi dimenticare che la bicicletta è un mezzo di trasporto al quale ricorrono un numero sempre crescente di cittadini per i trasporti urbani, si sta diffondendo il *bike-sharing* come proposta di mobilità sostenibile nelle città e il ciclo turismo sta diventando un tipo di vacanza sempre più diffusa tra gli italiani;*

*una rete di piste ciclabili estesa, percorsi davvero protetti, segnaletica *ad hoc*, cicloparcheggi, sono senza dubbio presupposti indispensabili per favorire la mobilità in bicicletta, insieme ad un'adeguata politica di sensibilizzazione -:*

quali misure intendano avviare i Ministri interrogati per sostenere la mobilità ciclabile attraverso l'estensione dei chilometri di piste ciclabili disponibili, la disincentivazione dell'uso dell'auto privata, favorendo in tale maniera il trasporto non inquinante ed una pacifica convivenza tra mezzi motorizzati e non, utili a combattere l'emergenza traffico e lo smog delle nostre città.

(4-02999)